

DESCRITTIONE  
D' A Q V I S G R A N A .



QVISGRANA detta in Latino *Aquisgranum*, secondo il Munstero prese il nome, & fu fondata da Grano fratello di Nerone, quantunche io non truoui, che Nerone hauesse mai fratello alcuno di quel nome: Paulo Emilio scriue come Grano, vno degli antichi nobili, hauendo edificato in questo luogo, doue rampollauano, si come ancor' hoggi in grande abbondanza rampollano, nobilissime acque calde, qualche egregio palazzo, lo nobilitò col suo nome: altri vogliono sia quella terra, che Tolomeo appella *Vetera in qua legio trigesima Ulpia*, &c. Limprandus la chiama *Grani palatium*: Rhegno dice *Aquis palatium*: Pietro Diueo huomo dotto, che ha scritto qualcosa dell' antichità di Belgia, vuol ch' ella sia Coriouallum d' Antonino: In sul luogo medesimo, & per tutti li Alamanni si chiama vulgarmente *Aken*, il che non vuol dir' altro in Teutonico, che *acque*: li Franzesi sincopato il nome d' eaux la chiamano *Aix*, si come medesimamente appellano Aix la citta di Parlameto in Proenza, detta in Latino *Aqua Sestia*, dall' acque calde & salutifere che vi sono attorno, & da Sestio Romano suo fondatore. Come si fa la villa d' Aquisgrana è veramente ben' situata fra le Ducee di Erabante, di Limborgo, di Giuliers, & del Vescouado di Liege, cioè distante da Mastricht & da Dura quasi per pari spatio di quattro gran' leghe, tre da Limborgo, & sei da Liege. Questa citta secondo a cuni fu desolata nel medesimo tempo che Colonia & tante altre, da Attila Re de gl' Hunni; il Munstero ancora scriue fusse destrutta & rouinata, ma non dice da chi, ne altro: altri non vogliono sia così antica, & gli danno il suo fondamento non prima, che da Carlo Magno: & nondimeno pare impossibile, che vn' sito sì bello, con acque sì nobili & virtuose, non hauesse innanzi, almeno qualche gran' principio